



News from BIGENE

Luglio 2013



2 Luglio 2013 - Don Ivo: "Sarà vero che finalmente in Guinea Bissau ci saranno elezioni il 24 novembre? Saranno libere e democratiche? Nonostante tutto e tutti, lo speriamo."

...

Don Marco: "Finalmente la vera pioggia. Questa notte un temporale meraviglioso e ha smesso di piovere solo ora. Oggi si sta proprio freschi. Dicono che anche questa notte ploverà. E pensare che solo ieri abbiamo aggiunto l'intenzione di preghiera per la pioggia."

4 Luglio 2013 - Don Ivo: "Penso ad Andrei, figlio di Alfredo e Neia, che da Bigene andrà alla GMG tra pochi giorni: arà una delle esperienze più grandi della sua vita, e ne sono particolarmente felice.."

5 Luglio 2013 - Don Ivo: "La fede appariva come una luce illusoria, che impediva all'uomo di coltivare l'audacia del sapere. Il giovane Nietzsche invitava la sorella Elisabeth a rischiare, percorrendo « nuove vie..., nell'incertezza del procedere autonomo ». E aggiungeva: « A questo punto si separano le vie dell'umanità: se vuoi raggiungere la pace dell'anima e la felicità, abbi pur fede, ma se vuoi essere un discepolo della verità, allora indaga ». Il credere si opporrebbe al cercare. A partire da qui, Nietzsche svilupperà la sua critica al cristianesimo per aver sminuito la portata dell'esistenza umana, togliendo alla vita novità e avventura. La fede sarebbe allora come un'illusione di luce che impedisce il nostro cammino di uomini liberi verso il domani".

Ma è proprio così? La fede si oppone alla ragione???

Le risposte le trovi in "Lumen Fidei": l'enciclica di Francesco (su note di Benedetto XVI) uscita oggi. Consiglio a tutti! Al facile sentimento nel guardare Francesco è ora di sostituire una nostra reale adesione al suo insegnamento.

...

Don Marco: "Stavo andando a comprare il pane e per strada ho incontrato un camaleonte. Sembra l'inizio di una fiaba, invece è vero. Qui i camaleonti non piacciono ed a molti fanno paura. Mi sono informato, non sono pericolosi. Capisco che a qualcuno possano fare senso, ma è innegabile che sono uno spettacolo della natura."



6 Luglio 2013 - Don Ivo: "la Radio Sol mansi, emittente cattolica della Guinea-Bissau, è sta chiusa dalla "Autorità Regolatrice Nazionale" (ARN). La causa sembrerebbe un motivo tecnico (sovrapposizioni di onde con altre radio), ma non esiste questo problema. Brutta notizia. Brutta brutta....

<http://www.radiosolmansi.org/>

8 Luglio 2013 - Don Ivo: "Quei nostri fratelli e sorelle cercavano di uscire da situazioni difficili per trovare un po' di serenità e di pace; cercavano un posto migliore per sé e per le loro famiglie, ma hanno trovato la morte. Quante volte coloro che cercano questo non trovano comprensione, non trovano accoglienza, non trovano solidarietà! E le loro voci salgono fino a Dio!" (Papa Francesco a Lampedusa)

10 Luglio 2013 - Don Ivo: "Nella regione di Tombali il colera sta seminando morte. lontano da Bigene, ma sempre in Guinea-Bissau."

12 Luglio 2013 - Don Marco: "Che strano. Qui in molti stanno ovunque a piedi nudi ed è tutto normale. Ma un ragazzo oggi mi ha visto scalzo, vicino casa, mi ha guardato tutto il tempo i piedi."

15 Luglio 2013 - Don Ivo: "Ho come l'impressione che sono in tanti ad essere dopati. Ormai, anche se un bravo atleta, ciclista, calciatore.... Vince, ti rimane sempre il dubbio: è pulito? Meglio guardare i miei ragazzi di Bigene: palla avanti e tutti a inseguirla. Non avranno tecnica, ma sono puliti puliti. I miei ragazzi meritano di essere applauditi. Ed è pure gratis!"

15 Luglio 2013 - Don Marco: "Primo avvistamento di "serpente". Ero in macchina e lontano da casa (così i più si tranquillizzano) andavo piano perché lì ci sono tanti buchi, e vedo un ramo sottilissimo che sta dritto in piedi, la cosa mi incuriosisce. Mi fermo e guado meglio. Era un serpentello della grandezza di una matita ma lungo più di 1 metro. Era con me Joaquim e gli dico: "Ma quello è piccolino?". Mi risponde: "comunque velenoso!"

...

"Ieri ho incontrato per la seconda volta Rosa: una donna che ha sconvolto la mia vita e che non potrò dimenticare mai."

...

"Ecco la mia Rosa.

Vi ricordata la storia del parto per strada?

Lei è Rosa, la bimba (adesso so che è femminuccia) nata quel giorno.

Di ritorno dalla messa ci siamo fermati con Suor Nella nella casa dove avevo preso quella ragazza in cinta (che non parla una parola di Criolo).

In questa foto ha 2 settimane di vita (era proprio domenica 30 Giugno)

Ero emozionatissimo!!! E contentissimo che sia lei che la mamma stessero bene."



18 Luglio 2013 - Don Ivo: "per Andrei di Bigene e per tutti i giovani della Guinea-Bissau verso RIO2013: buon viaggio!!!!"



20 Luglio 2013 - Don Ivo: "Carissimo don Marco Camiletti, ho un sacco di belle notizie da darti:

1. I dottori di Bor, che adesso sono a Padova, mi hanno dato tante medicine e medicinali indispensabili alla clinica dei bambini di Bor. Alcuni sono proprio dei salva vita di cui hanno la massima urgenza. Quindi ho quasi riempito una valigia di questo materiale importantissimo. E sono felicissimo di aiutare in questo modo i bambini ammalati della Guinea-Bissau, rinunciando a mettere in valigia altre cose.

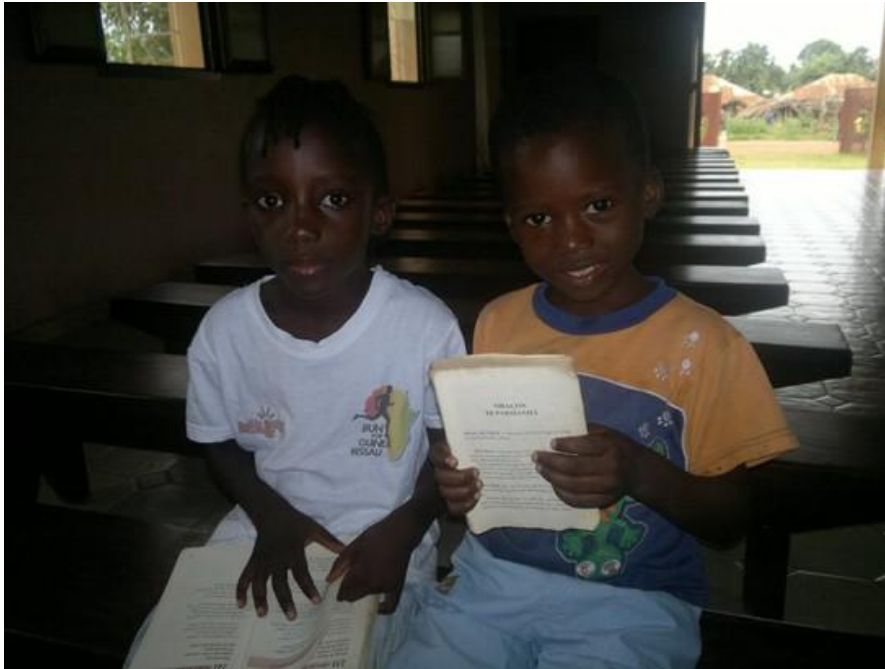
2. Ho trovato posto, in valigia, anche per il tuo materiale che mi hanno già consegnato i tuoi genitori. E ci sta tutto. Sei contento??? Beh.... tutto tutto no! Sono indeciso se lasciare a terra il filo per l'antenna o il set per il trapano. Tu che dici???? Però il resto, compresa la scimmietta di peluche, ci sta tutto.

3. L'ultima bella notizia è che non ci sta più niente. Anzi, devo togliere altre cose.... e così, hai presente quelle buone soppresse di salame che ti piacciono tanto???? E quei taralli di Cerignola che sono così friabili che si mangiano da soli???? Niente. Niente di niente. Non mi rimane spazio nemmeno per il provolone che ti avevo promesso. Nemmeno per un formaggino!!!! Come? Non hai capito quale è questa bella notizia??? Ma è facile!!!! Quando torno, con due valigie e uno zaino pieno di tante cose ma niente da mangiare.... Ci mettiamo tutti e due a dieta!!!! Non ti pare una buona notizia????????? Ciao bello, aspettami...."

24 Luglio 2013 - Don Marco: "Questo è un possibile spettacolo al mattino quando vado a messa. Vi assicuro che la foto non rende bene."



25 Luglio 2013 - Don Marco: "I primi a venire a messa oggi pomeriggio. Questi sì che sanno mettersi al servizio del Signore!"



26 Luglio 2013 - Don Ivo: tratto dall'omelia di Papa Francesco alla festa di accoglienza dei giovani a Rio de Janeiro ""la fede compie nella nostra vita una rivoluzione che potremmo chiamare copernicana: ci toglie dal centro e mette al centro a Dio; la fede ci immerge nel suo amore che ci dà sicurezza, forza, speranza. Apparentemente sembra che non cambi nulla, ma nel più profondo di noi stessi cambia tutto. Quando c'è Dio, nel nostro cuore dimora la pace, la dolcezza, la tenerezza, il coraggio, la serenità e la gioia, che sono i frutti dello Spirito Santo (cfr Gal 5, 22); allora la nostra esistenza si trasforma, il nostro modo di pensare e di agire si rinnova, diventa il modo di pensare e di agire di Gesù, di Dio. Cari amici, la fede è rivoluzionaria e io oggi ti chiedo: sei disposto, sei disposta e entrare in quest'onda rivoluzionaria della fede? Solo entrando in quest'onda la tua giovane vita acquisterà senso e così sarà feconda!" ([testo integrale](#))

26 Luglio 2013 - Don Ivo: "Cinque anni. Sono arrivato in Guinea-Bissau il 26 luglio 2008. Sono volati..... e spero di farne tanti altri..... Voi, che dite????? (nella foto: i miei primi piccoli amici di allora: si riconoscono Felipe e Bemvindo)"



27 Luglio 2013 - Don Ivo: "Ho voglia di spiaggia, ho voglia di una spiaggia, ho voglia di PAPACABANA !!!!
PAPACABANA..... il posto più emozionante al mondo!!!!
Voglia di PAPACABANA... rimani con me !



28 Luglio 2013 - Don Ivo: "Impressione: i giovani della GMG gli vogliono sempre più bene. E non solo i giovani gli vogliono bene.... E' tutta aria fresca che entra nella Chiesa. Anche tu pensi questo?"



28 Luglio 2013 - Don Ivo: "ANDATE, SENZA PAURA, PER SERVIRE"

Omelia di Papa Francesco al termine della GMG: "Andate, senza paura, per servire". Da rileggere attentamente, se sei giovane! Se non sei giovane, ti farà ringiovanire!

SANTA MESSA PER LA XXVIII GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO

Lungomare di Copacabana, Rio de Janeiro
Domenica, 28 luglio 2013



Cari fratelli e sorelle,
cari giovani!

"Andate e fate discepoli tutti i popoli". Con queste parole, Gesù si rivolge a ognuno di voi, dicendo: "È stato bello partecipare alla Giornata Mondiale della Gioventù, vivere la fede insieme a giovani provenienti dai quattro angoli della terra, ma ora tu devi andare e trasmettere questa esperienza agli altri". Gesù ti chiama ad essere discepolo in missione! Oggi, alla luce della Parola di Dio che abbiamo ascoltato, che cosa ci dice il Signore? Che cosa ci dice il Signore? Tre parole: Andate, senza paura, per servire.



1. Andate. In questi giorni, qui a Rio, avete potuto fare la bella esperienza di incontrare Gesù e di incontrarlo assieme, avete sentito la gioia della fede. Ma l'esperienza di questo incontro non può rimanere rinchiusa nella vostra vita o nel piccolo gruppo della parrocchia, del movimento, della vostra comunità. Sarebbe come togliere l'ossigeno a una fiamma che arde. La fede è una fiamma che si fa sempre più viva quanto più si condivide, si trasmette, perché tutti possano conoscere, amare e professare Gesù Cristo che è il Signore della vita e della storia (cfr Rm 10,9).

Attenzione, però! Gesù non ha detto: se volete, se avete tempo, andate, ma ha detto: "Andate e fate discepoli tutti i popoli". Condividere l'esperienza della fede, testimoniare la fede, annunciare il Vangelo è il mandato che il Signore affida

a tutta la Chiesa, anche a te; è un comando, che, però, non nasce dalla volontà di dominio, dalla volontà di potere, ma dalla forza dell'amore, dal fatto che Gesù per primo è venuto in mezzo a noi e non ci ha dato qualcosa di Sé, ma ci ha dato tutto Se stesso, Egli ha dato la sua vita per salvarci e mostrarci l'amore e la misericordia di Dio. Gesù non ci tratta da schiavi, ma da persone libere, da amici, da fratelli; e non solo ci invia, ma ci accompagna, è sempre accanto a noi in questa missione d'amore.

Dove ci invia Gesù? Non ci sono confini, non ci sono limiti: ci invia a tutti. Il Vangelo è per tutti e non per alcuni. Non è solo per quelli che ci sembrano più vicini, più ricettivi, più accoglienti. E' per tutti. Non abbiate paura di andare e portare Cristo in ogni ambiente, fino alle periferie esistenziali, anche a chi sembra più lontano, più indifferente. Il Signore cerca tutti, vuole che tutti sentano il calore della sua misericordia e del suo amore.

In particolare, vorrei che questo mandato di Cristo: "Andate", risuonasse in voi giovani della Chiesa in America Latina, impegnati nella missione continentale promossa dai Vescovi. Il Brasile, l'America Latina, il mondo ha bisogno di Cristo! San Paolo dice: «Guai a me se non annuncio il Vangelo!» (1 Cor 9,16). Questo Continente ha ricevuto l'annuncio del Vangelo, che ha segnato il suo cammino e ha portato molto frutto. Ora questo annuncio è affidato anche a voi, perché risuoni con forza rinnovata. La Chiesa ha bisogno di voi, dell'entusiasmo, della creatività e della gioia che vi caratterizzano. Un grande apostolo del Brasile, il Beato José de Anchieta, partì in missione quando aveva soltanto diciannove anni. Sapete qual è lo strumento migliore per evangelizzare i giovani? Un altro giovane. Questa è la strada da percorrere da parte di tutti voi!



2. Senza paura. Qualcuno potrebbe pensare: "Non ho nessuna preparazione speciale, come posso andare e annunciare il Vangelo?". Caro amico, la tua paura non è molto diversa da quella di Geremia, abbiamo appena ascoltato nelle letture, quando è stato chiamato da Dio a essere profeta. «Ahimè, Signore Dio! Ecco, io non so parlare, perché sono giovane». Dio dice anche a voi quello che ha detto a Geremia: «Non avere paura [...], perché io sono con te per proteggerti» (Ger 1,7.8). Lui è con noi!

"Non avere paura!". Quando andiamo ad annunciare Cristo, è Lui stesso che ci precede e ci guida. Nell'inviare i suoi discepoli in missione, ha promesso: «Io sono con voi tutti i giorni» (Mt 28,20). E questo è vero anche per noi! Gesù non lascia mai solo nessuno! Ci accompagna sempre.

Gesù poi non ha detto: "Va'", ma "Andate": siamo inviati insieme. Cari giovani, sentite la compagnia dell'intera Chiesa e anche la comunione dei Santi in questa missione. Quando affrontiamo insieme le sfide, allora siamo forti, scopriamo risorse che non sapevamo di avere. Gesù non ha chiamato gli Apostoli perché vivessero isolati, li ha chiamati per formare un gruppo, una comunità. Vorrei rivolgermi anche a voi, cari sacerdoti che concelebrate con me quest'Eucaristia: siete venuti ad accompagnare i vostri giovani, e questo è bello, condividere questa esperienza di fede! Certamente vi ha ringiovanito tutti. Il giovane contagia giovinezza. Ma è solo una tappa del cammino. Per favore, continuate ad

accompagnarli con generosità e gioia, aiutateli ad impegnarsi attivamente nella Chiesa; non si sentano mai soli! E qui desidero ringraziare di cuore i gruppi di pastorale giovanile ai movimenti e nuove comunità che accompagnano i giovani nella loro esperienza di essere Chiesa, così creativi e così audaci. Andate avanti e non abbiate paura!



3. L'ultima parola: per servire. All'inizio del Salmo che abbiamo proclamato ci sono queste parole: «Cantate al Signore un canto nuovo» (Sal 95,1). Qual è questo canto nuovo? Non sono parole, non è una melodia, ma è il canto della vostra vita, è lasciare che la nostra vita si identifichi con quella di Gesù, è avere i suoi sentimenti, i suoi pensieri, le sue azioni. E la vita di Gesù è una vita per gli altri, la vita di Gesù è una vita per gli altri. È una vita di servizio.

San Paolo, nella Lettura che abbiamo ascoltato poco fa, diceva: «Mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero» (1 Cor 9,19). Per annunciare Gesù, Paolo si è fatto "servo di tutti". Evangelizzare è testimoniare in prima persona l'amore di Dio, è superare i nostri egoismi, è servire chinandoci a lavare i piedi dei nostri fratelli come ha fatto Gesù.



Tre parole: Andate, senza paura, per servire. Andate, senza paura, per servire. Seguendo queste tre parole sperimenterete che chi evangelizza è evangelizzato, chi trasmette la gioia della fede, riceve più gioia. Cari giovani, nel ritornare alle vostre case non abbiate paura di essere generosi con Cristo, di testimoniare il suo Vangelo. Nella prima Lettura quando Dio invia il profeta Geremia, gli dona il potere di «sradicare e demolire, distruggere e abbattere, edificare e piantare» (Ger 1,10). Anche per voi è così. Portare il Vangelo è portare la forza di Dio per sradicare e demolire il male e la violenza; per distruggere e abbattere le barriere dell'egoismo, dell'intolleranza e dell'odio; per edificare un mondo nuovo. Cari giovani: Gesù Cristo conta su di voi! La Chiesa conta su di voi! Il Papa conta su di voi! Maria, Madre di Gesù e Madre nostra, vi accompagna sempre con la sua tenerezza: "Andate e fate discepoli tutti i popoli". Amen.

28 Luglio 2013 - Don Marco: "Fatto le valige e preparato tutto. Pronto a partire, destinazione Bissau. Vado a prendere padre Ivo e a fare il corso di criolo. Per un mese senza Bigene: potrò farcela?"

29 Luglio 2013 - Don Ivo: "Eccolo!!!!!! Ecco ANDREI di Bigene con il gruppo della Guinea-Bissau a Rio. Finalmente!!!!!! Andrei è il ragazzo in piedi, il più alto con il berretto in testa. Mi sembra un pochino triste: Avrà freddo????? Lui non ha mai sentito freddo, ed è il più giovane del gruppo. Speriamo bene. Quando ci rivediamo a Bigene, tra poco, partirà una super-intervista. Vogliamo sapere tutto da questo bravo giovane di 18 anni, che per la prima volta.... un sacco di cose per la prima volta..... ne sentiremo!!!! Ciao Andrei, felicissimo di rivederti!!!!!!



30 Luglio 2013 - Don Ivo: "Ciao Italia.... e amici italiani..... Sono a Fiumicino: valigie consegnate e in attesa del volo per Lisbona. A tutti: GRAZIE della vostra amicizia, delle condivisioni, delle preghiere e degli aiuti per la missione di Bigene. Che il Signore vi doni gioia e pace, e buona fede a tutti. Come direbbe Papa Francesco: metteteci la fede, e la vostra vita splenderà come un sole africano.... ciao belli!!!!!"

...

"Sono a Lisbona. Viaggio tranquillissimo, quasi noioso.... Non ho ancora trovato nessun missionario guineense in viaggio con me.... Allora mi sono buttato con una bella signora di buona età che mi sembrava guineense: dal colore della pelle e dal passo. La signora portava in cucina i piatti lasciati sui tavolini di un ristoro portoghese dell'aeroporto. Le ho detto: "Alin li" (eccomi qui), e lei mi ha risposto con un sorriso di circa 70-80 denti bianchissimi..... Finalmente un sorriso che riconosco..... Ciao amici"

...

"E chi trovo all'aeroporto di Lisbona che aspetta il volo per Bissau???? ANDREI con i ragazzi della Guinea-Bissau in arrivo da Rio. Eccolo, il primo con la maglia verde della GMG. Felicissimo del viaggio. Mi ha fatto vedere le foto del Papa da due metri..... Ha cambiato volto: è radiante!!!!!! E contentissimo..... e immaginate la mia gioia.... sono più alto delle stelle!!!!!! Questo è un viaggio che rimarrà nella mia storia. Ciao a tutti"



...

"Eccoci tutti assieme, pronti a rientrare a Bissau: mi sembra quasi di provenire da Rio..... però!!!! Che bei ragazzi..... i migliori di tutta la GMG"



31 Luglio 2013 - Don Ivo: "Ore 2.00 del 31/07. Siamo fermi dentro l'aeroporto di Lisbona. Il volo per Bissau è stato annullato a causa delle condizioni atmosferiche a Bissau. Così hanno deciso gli esperti di meteorologia della TAP, la compagnia aerea del Portogallo. Ci volevano trasportare in un hotel della città, in attesa di un altro volo per Lisbona, ma c'è prima da risolvere un piccolo problema: i giovani amici della Guinea-Bissau, provenienti da Rio, non hanno il permesso di ingresso in Portogallo. Sono rimasto con loro, in attesa di capire cosa poteva accadere: mi vergogno di essere europeo!"

Siamo dentro un ufficio della polizia di frontiera per ricevere il visto (non per me, ma per ognuno di loro). Prima di noi ci sono una ventina di ucraini in attesa di ricevere anche loro un visto di ingresso. In due ore la polizia è riuscita a dare il visto a due ucraini. Risultato: prevedo che passeremo qui tutta la notte. La ragazza assistente della TAP è sparita, il capo polizia, a una mia richiesta, mi ha guardato dall'alto al basso, dicendo che lui sta lavorando. I ragazzi sono crollati a terra dalla stanchezza: sono in viaggio da 40 ore. Mi preparo anch'io a sdraiarmi accanto a loro, nel corridoio accanto a questa veloce polizia.

La TAP ha chiuso con me. Royal Maroc, che collega Roma con Casablanca e poi Bissau, è molto più affidabile. Per la cronaca: a Bissau vi è stata una semplice pioggia, senza vento. Alle 9 di sera, quando il volo doveva partire da Lisbona, a Bissau si vedevano le stelle.

Buona notte amici. E addio TAP."

...

"ore 8.30 del mattino (31 luglio). La sveglia è suonata. Siamo andati a letto alle ore 5.00 circa. Penso che il capo della polizia si sia impietosito (o qualcosa del genere) quando gli ho ridetto che io ho il passaporto della Comunità Europea, e sono il missionario che lavora nella terra di questi ragazzi. E quindi non li posso lasciare qui da soli. e quindi mi butto a terra anch'io con loro, a meno che lui non avesse altre alternative per tutti. Mi ha lasciato a terra solo un'ora....

Ovviamente non dormivo, e sbirciavo con l'occhio: vedevo agitazione dentro l'ufficio.... ha messo il timbro di ingresso a tutti, compreso un ragazzo nigeriano che si era infilato in mezzo a noi. E senza verificare nessuno. poi avventura con i taxi fino all'hotel Metropolitan: chi paga i taxi???? La ragazza della TAP era sparita, i ragazzi di Rio non hanno in tasca nulla di nulla.... Penso di non essermi comportato da sacerdote paziente: ho alzato la voce con i 5 taxisti tentando di spiegare a loro la situazione assurda. Immaginate come è andata a finire: a gridare in strada, alle 4.30 di notte, senza nessuno che potesse farci un minimo di assistenza..... Beh, non ho preso per il collo nessuno. E ho usato quella famosa offerta di chi mi ha detto: "Sai tu come devi usarli". E li ho usati! Poi ci siamo anche presi a risate in faccia, tra noi guineensi, quando si è trattato di aprire le porte delle stanze con la scheda magnetica dell'albergo. Ridevamo di gusto proprio (anche se penso che ne abbiamo svegliati tanti....). Mi dicevano: ma come fate voi europei ad aprire le porte con un pezzo di plastica???

Adesso devo scendere per vedere cosa fanno. Immagino che siano tutti a letto. Ma ricordo bene le parole di Papa Francesco ai sacerdoti: "Dovete annusare le pecore". Vado ad annusare pecore e caffè, poi vi dico, va..... Ciao belli. Ciò un sonno!!!!!!"

...

"ore 2.00 della notte scorsa, dentro l'aeroporto di Lisbona, accanto all'ufficio della polizia di frontiera. I miei ragazzi crollano dal sonno. Ma per i guineensi non c'è problema: basta una piccola copertina, e si dorme in ogni luogo....."



...

"Eccoci tutti, attorno ai fratelli dell'Ucraina. Non riusciamo a comunicare con loro, e non riesco a dirvi la loro storia. Però, dico io: capisco che ci sono leggi da rispettare, ma era proprio necessario fare tutta questa inutile attesa e poi rilasciare un visto a tutti senza verificare nessuno???? Non si lasciano a terra le persone, per ore senza acqua e senza ristoro, senza alcuna assistenza. Le persone sono persone, in qualsiasi luogo vivano, con qualsiasi colore e lingua, cultura o religione. Non dimenticherò facilmente questa storia. I ragazzi sono ragazzi: gli è già passata. Sono più bravi di me..... Hanno fatto una abbondante colazione, alcuni sono ancora a letto a dormire (adesso sono le 10.49 a Lisbona). In loro c'è serenità. Ma a me rimane una grossa fatica dentro. Quale è stato il nostro errore? Nessuno. E siamo stati trattati in questo modo...."



...

"Così si presentava il corridoio transito internazionale alle ore 1.59 della notte scorsa. Nessuno. Manco un cane! Solo un gruppo di giovani guineensi buttati a terra lì in fondo, in attesa di un visto che arriverà dopo ore..... Ma lo sapete che se arrivate in Guinea-Bissau senza visto ve lo fanno subito???? In pochi minuti la piccola e povera Guinea-Bissau risolve i problemi degli immigrati senza permesso....."



...

"Andrei di Bigene a Papacabana. Ecco la prova! Perché, a parte le difficoltà di questo rientro in Guinea-Bissau, quel che conta è il contenuto del viaggio di questo bravo diciottenne: la GMG a Rio con il Papa."



...

"Sono diventato curioso anch'io..... O forse lo sono sempre stato. Ma cosa ci sarà di così importante lì dentro? La risposta di Papa Francesco ci trasmette quello che lui è (secondo me): la normalità di una vita che è bella da percorrere. Quando ci metti dentro la fede, la vita è da percorrere tutta. Con serenità e gioia. Sempre."



...

"I miei ragazzi desiderano vedere il volto di mia sorella. Se conosci il volto di una persona, conosci la persona (così è nella loro cultura). Adesso si sentono molto più partecipi alla scomparsa terrena di Jole."



1 Agosto 2013 - Don Ivo: "Arrivato a Bigene. Dio sia lodato! La festa dei bambini dei villaggi, i giovani che alzano le braccia per salutarmi, l'anziano che corre verso la macchina per darmi la mano di benvenuto.... La Guinea-Bissau è uno dei paesi più poveri al mondo. Bigene è una delle terre più povere della Guinea-Bissau. Ma questi poveri tra i poveri sanno amare. Non hanno niente, ma sanno amare. C'è da imparare, Ve lo assicuro!
E poi la pioggia che sta scendendo, con la consapevolezza che ogni goccia di acqua è una benedizione di Dio per la mia gente..... Anche Dio ama!!!"